

Nota esplicativa

di Antonio Autiero

Nella scansione degli «Annali di Studi Religiosi», le sezioni raccolgono i vari contributi secondo una cifra che non solo li denomina, ma anche li distingue a partire dalla specifica natura che essi hanno. La sezione «Nodi», in particolare, vuole offrire al lettore materiali di studio, tesi a mostrare i nessi – alcuni già consolidati, altri di nuova formazione – che emergono tra discipline e tematiche varie.

Mai come in questo numero degli «Annali», la sezione «Nodi» risponde a tale scopo. Anzi, in ragione della prospettiva unitaria dal punto di vista tematico, i vari contributi ad essa afferenti vanno compresi nel loro insieme come un nodo di particolare e feconda importanza per il nesso tra scienze religiose e teologiche e sapere filosofico.

Tale nodo, esplicitamente riguardante la prospettiva dei *Gender Studies*, vede profilarsi un disegno di sensibilità e di attenzione, nei programmi di ricerca dell'ITC-isr, in questi ultimi anni. A cadenza annuale e costante, infatti, si svolgono a Trento seminari di ricerca sugli aspetti metodologici delle discipline filosofiche e teologico-religiose, a partire dall'interazione di queste con gli «studi di genere» (per usare la non del tutto felice dizione italiana). I contributi che qui seguono e che danno corpo alla sezione «Nodi» risalgono tutti alla sessione di studi del mese di dicembre 2003, che mise a tema il rapporto tra *Gender Studies* e filosofia al femminile. L'arco di indagine prese le mosse da approfondimenti di carattere storico e si estese all'indagine di tipo sistematico, mettendo al centro la questione riguardante l'origine, la natura e la funzione dei dualismi nel discorso filosofico, secondo una lettura chiaramente femminista.

Offrendo al lettore i materiali di tale seminario, lo si avverte inoltre di tenere in considerazione la tipologia di laboratorio scientifico che una tale iniziativa ha intenzionalmente voluto essere, cosa che influenza anche la natura degli scritti prodotti.